

**GUIDA OPERATIVA**  
**SUL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI CARTOGRAFIA ON-LINE**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. PER GLI IMPIANTI DI**  
**SMALTIMENTO E/O RECUPERO DEI RIFIUTI E**  
**ANALISI OBBLIGO VIC / VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIC**



## Sommario

1. Introduzione .....	3
2. Metodo di lavoro.....	3
3. Utilizzo del servizio Web-GIS.....	6
4. Analisi Verifica di Assoggettabilità alla VIA.....	10
5. Analisi Obbligo VIC / Verifica di assoggettabilità alla VIC .....	14
6. Ulteriori funzioni .....	16

## 1. Introduzione

La presente guida illustra il funzionamento del servizio Web-GIS di cartografia on-line, volto ad aiutare l'operatore nella predisposizione della pratica di Verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti ai sensi della D.G.R. n 8/11317 del 26/02/2010.

Dalla D.G.R. appena citata, alla pag. 11 si evince:

*“Il modello concettuale impiegato per la valutazione dei potenziali impatti di un progetto prevede la caratterizzazione del sistema territoriale - ambientale in:*

- elementi di stressor mj;*
- elementi di vulnerabilità kh.*

*La procedura di verifica si basa sulla caratterizzazione dei potenziali impatti determinati dall'inserimento di un nuovo elemento di stressor tenendo conto delle condizioni territoriali e ambientali del contesto e delle specifiche caratteristiche del nuovo progetto mNEW.”*

Nello specifico, l'operatore potrà verificare la presenza o meno di elementi di vulnerabilità/stressor nella parte di territorio sulla quale si deve eseguire la Verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti.

Attraverso questo servizio, secondo quanto disposto dall'Art. 10 della L.R. n. 36/2017 *"omissis.....la valutazione di incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) è ricompresa nell'ambito della procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA....omissis"*, nei casi previsti dalla DGR 1990/2014 la valutazione di incidenza (VIC) o verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza, deve essere ricompresa nel procedimento di verifica di VIA.

Pertanto l'utente potrà effettuare tale verifica effettuando l'interrogazione a video per verificare l'obbligatorietà o meno della VIC/Verifica di assoggettabilità alla VIC del proprio progetto.

## 2. Metodo di lavoro

L'operatore grazie a questo servizio di cartografia riuscirà ad individuare con estrema facilità, la zona territoriale dove si intende avviare/modificare un impianto soggetto a verifica di Valutazione di Impatto Ambientale.

Successivamente si avrà la possibilità di eseguire un'importazione del proprio shape poligonale (rappresentante l'impianto in progetto/modifica da verificare) potendo poi procedere con una interrogazione su tale poligono determinando gli indicatori per la generazione e compilazione delle matrici.

A tal fine, si è creato, per ogni tema appartenente agli elementi di vulnerabilità, un ulteriore strato informativo chiamato con il "nome del layer+buffer"

Esempio: Zone umide e Zone umide buffer

Quest'ultimo layer, viene rappresentato graficamente con delle "ciambelle" concentriche che rappresentano le 4 fasce di distanza –  $b_h=0,1$ ,  $b_h=0,5$ ,  $b_h=0,25$ ,  $b_h=1$  – vedi D.G.R. Tabella 15 e Figura 1.

Tabella 15 - Matrice di individuazione della funzione valore  $b_h$  che descrive la distanza dagli elementi di vulnerabilità.

Codice	Aree geografiche di cui all' allegato V al d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Fasce di distanza			
		$b_h = 0,1$	$b_h = 0,25$	$b_h = 0,5$	$b_h = 1$
$k_1$	Zone umide	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_2$	Zone costiere	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m	Entro la fascia
$k_3$	Zone montuose	Fuori fascia ( $b_h = 0$ )		Entro la fascia ( $b_h = 1$ )	
$k_4$	Zone forestali	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_5$	Riserve e Parchi Naturali	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_6$	Zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_7$	Zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_8$	Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già superati	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_9$	Zone a forte densità demografica	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_{10}$	Zone di importanza storica, culturale o archeologica	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_{11}$	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_{12}$	Reticolo idrico e laghi	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
$k_{13}$	Profondità della falda superficiale	20,1 - 40 m	10,1 - 20 m	5,1 - 10 m	0 - 5 m

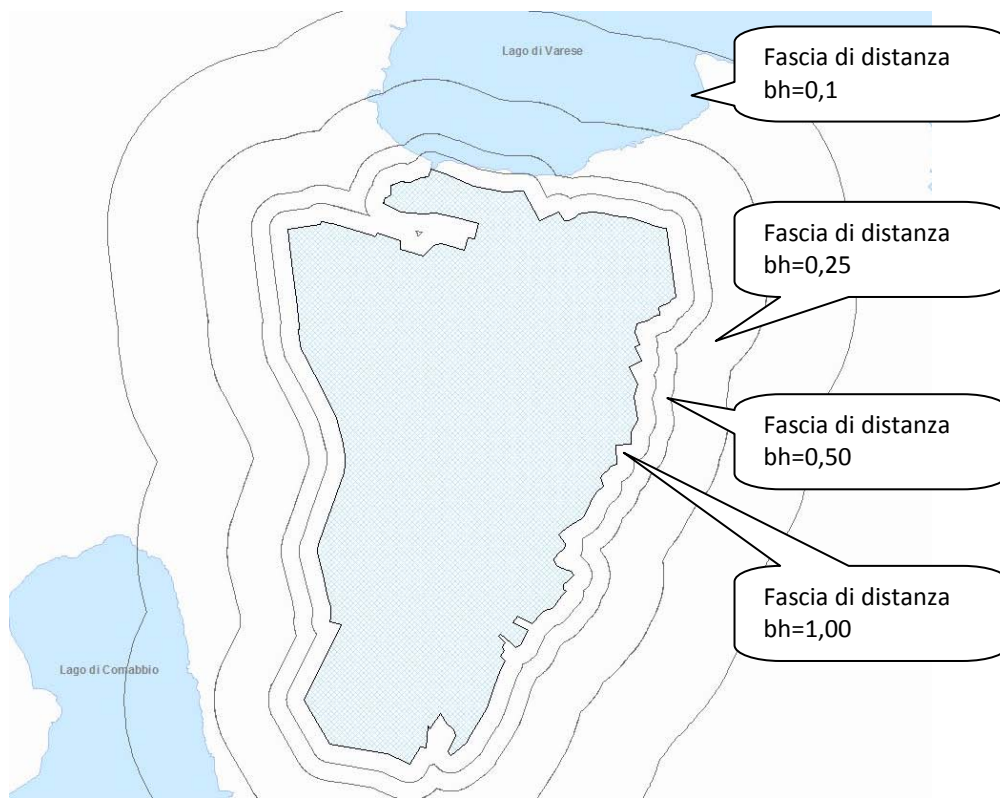


Figura 1

Nei layer buffer, oltre ad essere presenti le stesse informazioni tabellari del suo layer di riferimento sono stati aggiunti due campi: Codice dell'Elemento di Vulnerabilità ed il relativo Coefficiente per le fasce di distanza ( $b_h=1$ ,  $b_h=0,5$ ,  $b_h=0,25$  e  $b_h=0,1$  - Figura 2).

Nome	Codice EV	Coefficiente
Palude di Brabbia	K1	bh=0.5

Figura 2

Per gli stressor è stato seguito lo stesso criterio di generazione dei buffer. Questi buffer però, comprendono 3 aree (come da Tabella 24 – Caratterizzazione del contesto territoriale).

Nei buffer degli Elementi di Vulnerabilità l'operatore considererà il valore più alto per ogni elemento. Per esempio se si ha il valore coefficiente del layer K4 - Zone forestali buffer  $bh=1$  e  $bh=0.5$ , si dovrà considerare il valore più alto cioè il  $bh=1$ .

Negli Impianti Stressor l'utente dovrà individuare quanti Stressor ci sono rispettivamente nelle tre aree di distanza.

Tabella 24 - Caratterizzazione del contesto territoriale.

Denominazione area	Fascia di distanza (m)	Tipologie di impianti rilevate (stressor)
AREA 1	0 – 500 m	1 Discarica;
AREA 2	501 – 1000 m	1 Impianti di trattamento, stoccaggio e recupero rifiuti; 1 Cava;
AREA 3	1001 – 1500 m	1 Discarica.

Ecco come si presenta la tabella relativa al buffer di un impianto Stressor (Figura 3):

Codice ISTAT	Comune	Ragione sociale	Tipo	Descrizione	Fascia di distanza (m)
12133	VARESE	Floricoltura Pasquale Gerv...	101	202	AREA 1

Figura 3

### 3. Utilizzo del servizio Web-GIS

Nella pagina iniziale del servizio di cartografia (*Figura 4*), l'utente accederà ai Viewer di mappa cliccando sul pulsante "Apri mappa".



**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA:  
IMPIANTI DI SMALTIMENTO  
E/O RECUPERO RIFIUTI**

Il servizio di cartografia è dedicato ai soggetti che devono presentare domanda di assoggettabilità alla verifica di impatto ambientale regionale ai sensi dell'art. 20 parte seconda del d.lgs. 152/06 e smi, relativamente agli impianti di trattamento rifiuti che rientrano nelle casistiche previste dagli allegati alla parte seconda del citato decreto legislativo. In particolare questo servizio potrà essere utilizzato da coloro che debbono effettuare i calcoli e compilare le schede di cui alla [DGR n. 8/11317 del 10 febbraio 2010](#).

Inoltre all'interno del servizio di cartografia è possibile verificare se il progetto dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (VIC) o Verifica di assoggettabilità alla VIC secondo quanto stabilito dalla [L.R. 36/2017 \(Modifica della Legge 5/2010\)](#) all'art. 10, comma 1, lettera d), punto 6).

[GUIDA OPERATIVA SUL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI CARTOGRAFIA.](#)

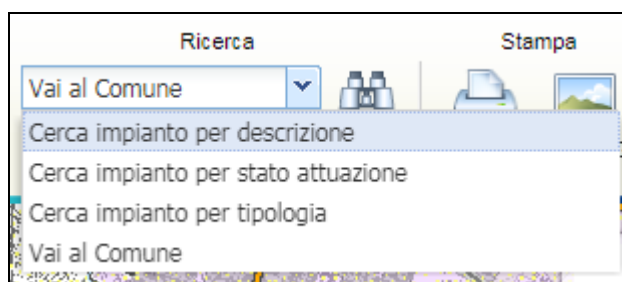
**Mappa Verifica di assoggettabilità alla VIA**

**Verifica obbligo VIC o Verifica Assoggettabilità alla VIC**

*Figura 4*

Una volta entrati nella Viewer di cartografia per la Verifica di assoggettabilità alla VIA, occorrerà individuare la zona in cui si deve eseguire la Verifica di assoggettabilità a VIA.

Sulla barra degli strumenti superiore (*Figura 5*), nello spazio dedicato alle "Ricerca dati specifici", è possibile effettuare ricerche relative ad alcune caratteristiche delle proprietà degli impianti:



*Figura 5*

Cerca impianto per...

Descrizione:

- Impianti di trattamento, selezione stoccaggio e recupero rifiuti (comprese AIA)
- Impianti di compostaggio
- Discarica

- Depuratore rifiuti
- Inceneritore
- AIA Industrie chimiche
- AIA Industrie dei prodotti minerali
- AIA Impianti di produzione e trasformazione metalli
- AIA Attività energetiche
- AIA Allevamenti
- Altre attività soggette ad AIA

Stato attuazione:

- Progetto di impianto nuovo
- Attivata verifica di VIA per modifiche od estensioni di progetti che potrebbe avere notevoli ripercussioni sull'ambiente
- Impianto autorizzato

Tipologia:

- Ordinaria (ex art. 208)
- Semplificata (ex art. 216)
- AIA rifiuti
- AIA industrie e rifiuti
- AIA industrie
- AIA allevamenti

Cliccando invece su "Vai al Comune", il sistema farà comparire la seguente schermata (Figura 6):

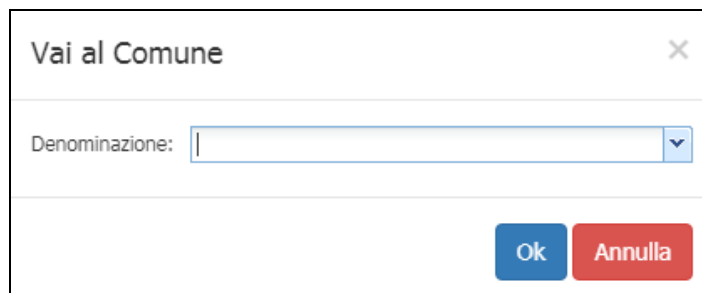


Figura 6

nella quale andando sul menù a tendina, sarà possibile scegliere il Comune che voglio visualizzare al centro della mappa.

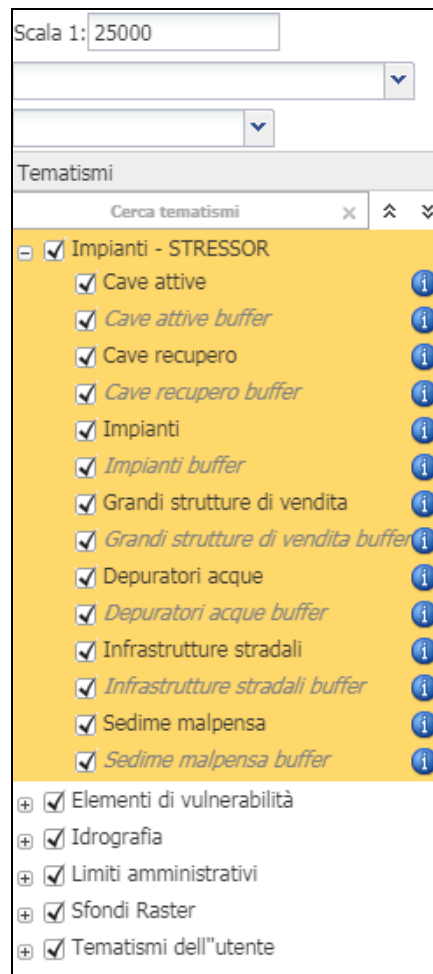
Per quanto riguarda le altre possibilità di ricerca che compaiono cliccando sul cannocchiale si

rimanda alla guida Help presente all'interno del visualizzatore cliccando sul tasto:



Sulla schermata sinistra (*Figura 7*) della finestra del webgis si trova l'elenco dei Temi che compongono la cartografia, suddivisi in:

- Impianti - STRESSOR
- Elementi di vulnerabilità
- Idrografia (Fiumi, Laghi)
- Limiti amministrativi (Confini comunali, provinciale....)
- Sfondi raster (CTR10000,Ortofoto 2012)
- Tematismi dell'utente



*Figura 7*

Analizzando per esempio i Temi relativi al gruppo "Impianti - STRESSOR", si può vedere come per ogni Tema sia presente, anche il suo relativo layer Buffer tenuto acceso in cartografia, spento alla scala di apertura della mappa (scritta in partenza in colore grigio corsivo) ma che compare a partire dalla scala 1:20.000 (scritta che diventa normale in neretto) (*Figura 7*).


***N.B.= I layer buffer per essere interrogabili devono sempre essere accesi! E' necessario lasciarli accesi per trovarli come risultato nelle interrogazioni***



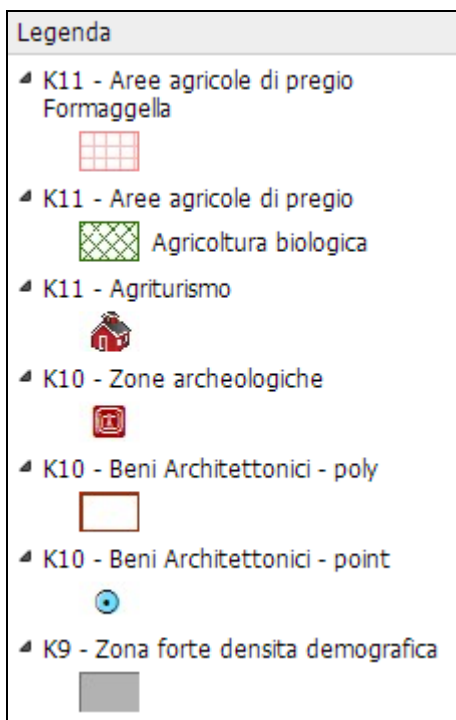
***Inoltre se si è ad una scala superiore al 1:20.000 non si visualizzeranno e non***



**campariranno nei risultati delle interrogazioni!**

Quando a destra del nome del Tema è presente l'icona , significa che sarà possibile consultare il suo relativo metadato.

Ogni layer ha associata la relativa Legenda (*Figura 8*) che compare in fase di stampa.



*Figura 8*

Infine nella parte superiore del Viewer di cartografia, sono presenti numerosi pulsanti che servono ad eseguire operazioni di zoom, misure, interrogazioni, visualizzazione e ricerca coordinate, stampa.... (vedasi guida help on-line).



## 4. Analisi Verifica di Assoggettabilità alla VIA

### **Premessa:**

Una volta individuata la zona da analizzare (eseguire uno zoom sull'area interessata) l'utente potrà verificare se il perimetro dell'impianto che avrà precedentemente creato con un programma GIS e che dovrà poi inviare alla Provincia (<http://www.provincia.va.it/code/34615/Verifiche-di-assoggettabilita-alla-VIA>) sarà soggetto o no alla Verifica di assoggettabilità alla VIA.

N.B.= si consiglia di posizionarsi ad una buona scala di dettaglio per eseguire le operazioni sotto riportate (circa ad una scala intorno al 1:1000 e mai superiore al 1:20.000).

### **Fase operativa:**

Cliccare sul pulsante "Esportare/importare tematismi" (Figura 9) e successivamente su "Importa" per importare il poligono oggetto di verifica.

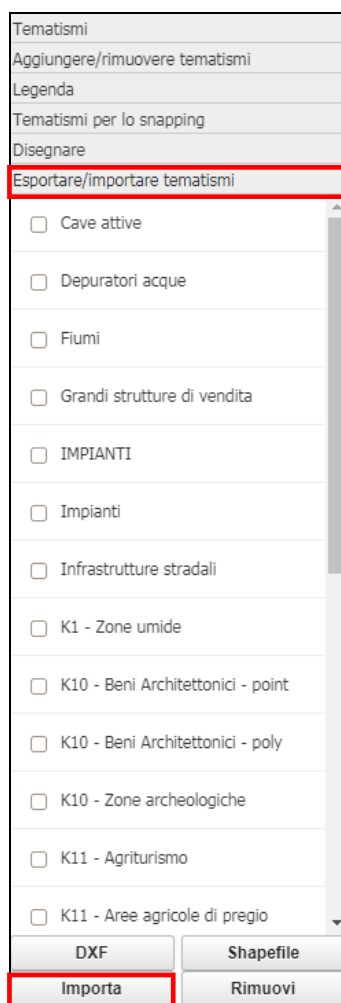


Figura 9

Comparirà la seguente finestra e cliccare sul tasto Scegli file (Figura 10):

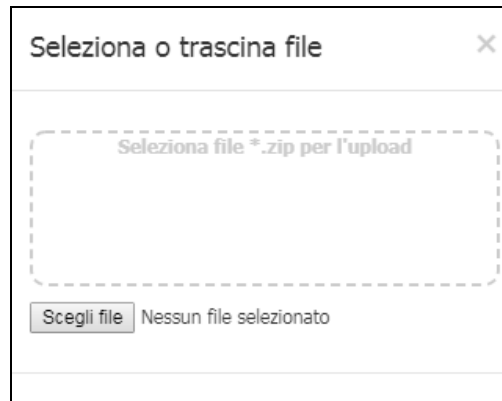


Figura 10

Caricare in formato compresso (zipfile) lo shape preparato precedentemente con un programma GIS. A questo punto il sistema esegue un ingrandimento automatico sul perimetro dell'impianto appena importato, e sulla sinistra nell'elenco dei temi compare anche il suo nome (in questo caso "IMPIANTI" (Figura 11), cliccare su "Tematismi dell'utente" per rendere attivo (colore giallo) il layer appena caricato:

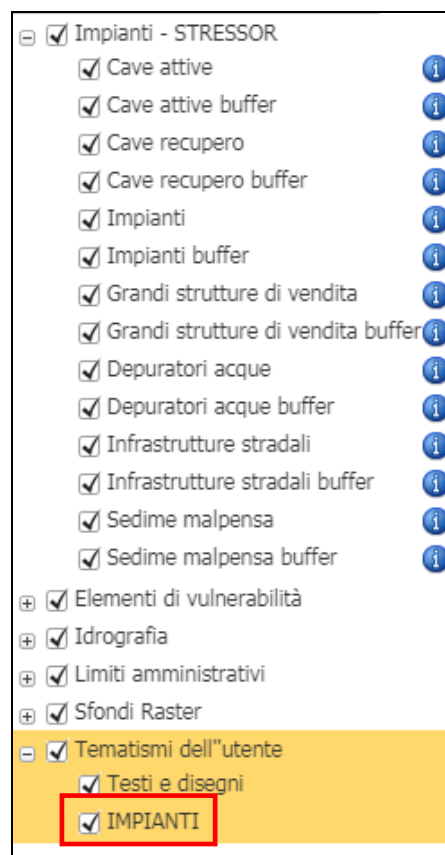



Figura 11

Occorrerà scegliere il pulsante "Interroga" dalla sezione "Interrogazione dati" , e cliccare al centro del nostro poligono. Si aprirà a fondo schermo la schermata relativa agli attributi dello shape appena caricato.

Cliccare nell'area Tematismi su "Impianti - STRESSOR" (si colorerà di giallo).


A questo punto si può effettuare l'interrogazione vera e propria con il relativo pulsante  (Figura 12), che restituirà gli Impianti Stressor con i relativi buffers presenti sotto il nostro impianto:



Figura 12

Con questo pulsante il sistema esegue una interrogazione poligonale (analizza tutta l'area del poligono) del poligono IMPIANTI e non solo puntuale!

Ecco comparire tutti gli stressors interessati:

Codice ISTAT	Comune	Ragione sociale	Indirizzo	Coordinata X	Coordinata Y	Codice tipo	Tipo
12068	FERNO	ZETADI S.r.l.	Via dell'Artigianato, 10	480427.80	5051596.58	102	AIA rifiuti

Figura 13

Esportare tutti i risultati in un file excel cliccando sul pulsante "Esporta gli oggetti in formato Excel" (Figura 13).

Una volta aperto il file excel compariranno su ogni foglio, i vari risultati dei layer che intersecano la geometria poligonale dell'impianto. Con i risultati ottenuti si potranno inserire i valori restituiti all'interno della propria matrice di lavoro.

#### *Precisazione:*

Per gli **Impianti Stressor** l'operatore dovrà conteggiare per ogni layer, presente in quel punto, quanti elementi sono presenti nell'AREA 1, quanti nelle AREE 2 e 3 (Figura 14).

Tipologia	Codice	Fascia di distanza (m)
Strada provinciale	VASP40	AREA 3
Strada provinciale	VASP28	AREA 2
Strada provinciale	VASP28	AREA 2
Strada provinciale	VASP40	AREA 2

Figura 14

Successivamente occorre ripetere l'operazione anche per gli Elementi di Vulnerabilità. Cliccare nell'area Tematismi su "Tematismi dell'utente" per rendere attivo (colore giallo) il layer IMPIANTI.



Effettuare una nuova interrogazione con il pulsante in alto "interroga" presente nella riga degli attributi.

Rendere attivi (cliccando sulla voce a sinistra nei tematisti "Elementi di vulnerabilità" che cambierà colore diventando lo sfondo giallo (Figura 15):

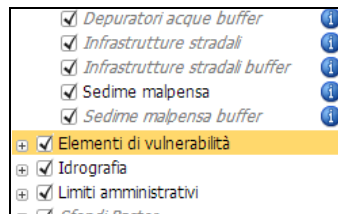


Figura 15

A questo punto si può effettuare l'interrogazione vera e propria con il relativo pulsante (Figura 16), che restituirà gli Elementi di Vulnerabilità con i relativi buffers presenti sotto il nostro impianto:



Figura 16

Ecco comparire tutti gli elementi di Vulnerabilità interessati (Figura 17):

K4 - Zone forestali buffer			K6 - Parchi regionali e nazionali	K8 - PRQA - A1 buffer	K9 - Zona forte densità demografica bu	K10 - Beni Architettonici - point buffer
Livello 1 DUSAF	Codice EV	Coefficiente				
3	K4	bh=0.1				
3	K4	bh=0.1				
3	K4	bh=0.1				
3	K4	bh=0.1				
3	K4	bh=0.1				

Figura 17

Esportare tutti i risultati in un file excel cliccando sul pulsante "Esporta gli oggetti in formato Excel" con le stesse indicazioni scritte a pag. 12.

Per quanto riguarda i layer relativi agli **Elementi di vulnerabilità**, per ogni tema presente occorrerà prendere in considerazione il coefficiente più alto (bh=.....).

## 5. Analisi Obbligo VIC / Verifica di assoggettabilità alla VIC

Secondo quanto disposto dall'Art. 10 della L.R. n. 36/2017 "omissis.....la valutazione di incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) è ricompresa nell'ambito della procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA....omissis", nei casi previsti dalla D.G.R. 1990/2014 la Valutazione di Incidenza (VIC) o Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza, deve essere ricompresa nel procedimento di verifica di VIA.

L'utente per eseguire la verifica dovrà accedere al Viewer dal pulsante Apri mappa sulla home page del servizio (Figura 18):



**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA:  
IMPIANTI DI SMALTIMENTO  
E/O RECUPERO RIFIUTI**

DAVERIO

Il servizio di cartografia è dedicato ai soggetti che devono presentare domanda di assoggettabilità alla verifica di impatto ambientale regionale ai sensi dell'art. 20 parte seconda del d.lgs. 152/06 e smi, relativamente agli impianti di trattamento rifiuti che rientrano nelle casistiche previste dagli allegati alla parte seconda del citato decreto legislativo. In particolare questo servizio potrà essere utilizzato da coloro che debbono effettuare i calcoli e compilare le schede di cui alla [DGR n. 8/11317 del 10 febbraio 2010](#).

Inoltre all'interno del servizio di cartografia è possibile verificare se il progetto dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (VIC) o Verifica di assoggettabilità alla VIC secondo quanto stabilito dalla [L.R. 36/2017](#) (Modifica della Legge 5/2010) all'art. 10, comma 1, lettera d), punto 6).

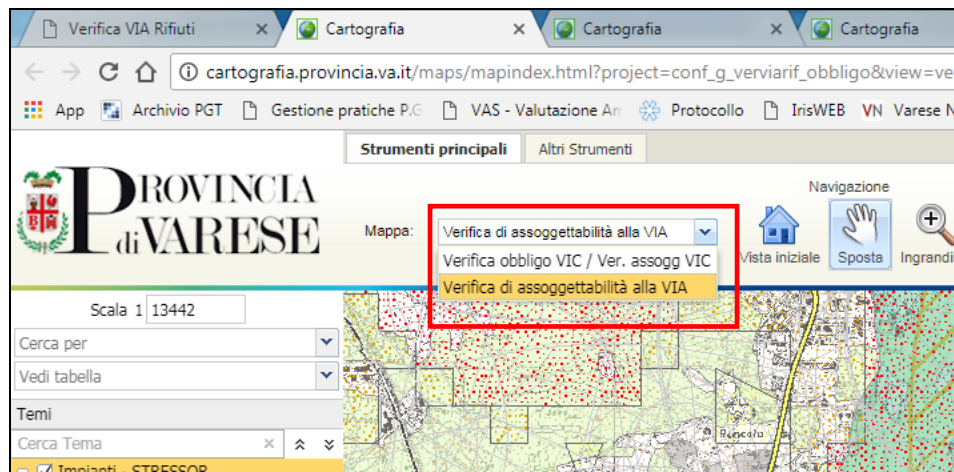
[GUIDA OPERATIVA SUL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI CARTOGRAFIA.](#)

**Mappa Verifica di assoggettabilità alla VIA**

**Verifica obbligo VIC o Verifica Assoggettabilità alla VIC**

Figura 18

In alternativa potrà accedere al Viewer, dal servizio della Verifica di assoggettabilità alla VIA e cliccare sulla seguente tendina per cambiare la mappa (*Figura 19*):



*Figura 19*

*NOTA: Cambiando il viewer con questa modalità occorre ricordarsi che bisognerà ricaricare la geometria dello shape utilizzato per la verifica di assoggettabilità alla VIA.*

A questo punto scegliere il pulsante "Interroga" dalla sezione "Interrogazione dati su mappa"



, e cliccare al centro del nostro poligono precedentemente caricato (perimetro dell'impianto). Si aprirà a fondo schermo un box contenente tutti i dati tabellari relativi al controllo di Obbligatorietà o meno della VIC/Verifica di assoggettabilità alla VIC (*Figura 20*):

Aree Individuazi		
distanza	obbligo	Link
0 - 1000 metri	OBBLIGO VIC nel caso in cui al progetto d'impianto debbano essere applicati i criteri escludenti/penalizzanti di cui al punto 14.5 della D.G.R. 1990/2014.	<a href="#">Apri criteri</a>

*Figura 20*

## 6. Ulteriori funzioni

### Download dati

Cliccando in basso a sinistra sul pulsante "Esportare/importare tematismi" è possibile esportare gli stressors e gli elementi di vulnerabilità presenti nella mappa in formato Shape o DXF (Figura 21).

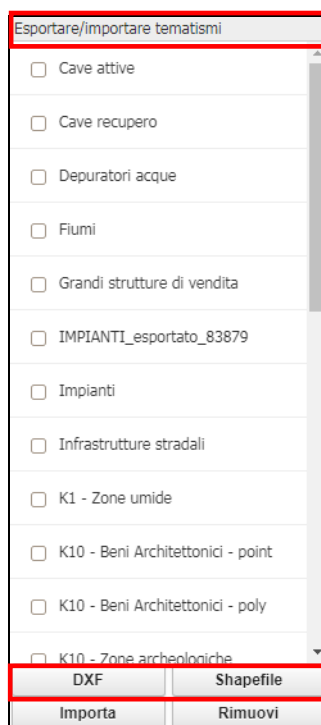


Figura 21

Si ricorda che quando si effettua un'operazione di download, il dato scaricato è relativo solamente alla porzione di territorio visualizzata a video.

Note:

Se il layer si attiva/visualizza ad esempio al di sotto della scala 1:50.000, il download scaricherà da questa scala e non a scale maggiori e quindi il tema non comparirà nella finestra del Download dati.

Il Download dei dati può essere effettuato previa registrazione sul portale provinciale di cartografia compilando apposito form.